

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 87/2004.

LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 dicembre 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 agosto 1968, con il quale l'Unione nazionale mutilati per servizio (UNMS) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2002 e 2003, nonché le annesse relazioni del Comitato Centrale Direttivo e del Collegio Centrale dei Sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. dott.ssa Laura Di Caro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione nazionale mutilati per servizio (UNMS) per gli esercizi 2002 e 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione

– della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2002 e 2003 corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Unione nazionale mutilati per servizio (UNMS), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Laura Di Caro

PRESIDENTE

Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 17 dicembre 2004.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dr. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'UNIONE NAZIONALE MUTILATI
PER SERVIZIO (UNMS), PER GLI ESERCIZI 2002 e 2003

S O M M A R I O

1. Premessa	<i>Pag.</i>	13
2. Ordinamento dell'UNMS: struttura e finalità	»	15
3. Gli organi ed il personale	»	18
4. L'attività istituzionale	»	23
5. Bilanci e vigilanza governativa	»	26
6. La gestione degli esercizi 2002 e 2003	»	27
7. La situazione finanziaria	»	29
8. Il conto economico	»	31
9. La situazione patrimoniale ed amministrativa	»	33
10. Conclusioni	»	37

PAGINA BIANCA

1. - Premessa.

Sulla gestione finanziaria dell'Unione Nazionale Mutilati per servizio (UNMS) la Corte ha riferito al Parlamento fino all'esercizio 2001 (Atti parlamentari XIV Legislatura Camera dei deputati, Doc XV, n. 172). Riferisce ora sui risultati del controllo relativo agli anni 2002 e 2003, effettuato ai sensi e per gli effetti degli articoli 2, 3 e 7 della legge 21.3.1958 n. 259.

L'Unione Nazionale Mutilati per Servizio, trasformata in persona giuridica di diritto privato con DPR 23.12.1978, svolge compiti di protezione, rappresentanza e tutela nei confronti di tutti gli appartenenti alla categoria dei mutilati ed invalidi per servizio, a prescindere dal vincolo associativo (legge 21.10.1978 n. 641, art. 1-bis).

L'immanente interesse pubblico all'attività che essa svolge, è testimoniato dalle numerose leggi che hanno periodicamente disposto, a partire dal 1981, a favore dell'Ente stesso, contribuzioni che, per la loro cadenza, hanno assunto sostanzialmente il carattere della continuità. Il prospetto che segue rappresenta l'andamento delle contribuzioni statali riconosciute all'Unione a partire dal 1998, rispettivamente nei dati delle riscossioni risultanti dai bilanci consuntivi ed in quelli rapportati alle annualità di competenza.

CONTRIBUTO DELLO STATO

(in euro)

	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Contributi di competenza	516.456,89	516.456,89	516.456,89	516.456,89	516.456,89	516.456,89
Contributi riscossi	0,00	1.032.913,78	516.456,89	516.456,89	0,00	1.032.913,78

L'alternanza di periodi di mancanze e di incasso di una doppia quota di finanziamento, denunciano le caratteristiche di episodicità ed intempestività dei singoli provvedimenti di sostegno, caratteristiche che producono effetti negativi sulla gestione dell'Ente, mentre la sostanziale costanza nel tempo, espressa dalle annualità di competenza, testimonia il persistente interesse dell'ordinamento per i compiti svolti dal sodalizio. Il prospetto seguente, attraverso il rapporto fra le risorse proprie dell' UNMS e le annualità del contributo pubblico, mostra sia l'incidenza di questo ultimo sulle sue disponibilità totali, sia le capacità di autofinanziamento dell'Ente (sono stati inseriti i dati del 2001 per i necessari raffronti.)

(in euro)					
ENTRATE PROPRIE ORDINARIE	2001	2002	var. %	2003	var. %
interessi e premi su titoli e giacenze bancarie	2.082,17	15.311,82	635,38	1.911,33	-87,52
nuove iscrizioni	13.464,03	15.308,04	13,70	13.861,55	-9,45
rinnovo tessere	366.659,76	362.460,83	-1,15	360.987,71	-0,41
entrate diverse	2.463,96	1.979,53	-19,66	1.970,96	-0,43
entrate straordinarie	0,00	310,00		0,00	-100,00
recuperi e rimborsi	4.080,11	1.310,23	-67,89	1.541,87	17,68
TOTALE ENTRATE PROPRIE ORDINARIE	388.750,03	396.680,45		380.273,42	
contributo statale	516.456,90	516.456,90	0	516.456,90	0
TOTALE GENERALE	905.206,93	913.137,35		896.730,32	
incidenza entrate proprie	42,95	43,44		42,41	
incidenza contributo statale	57,05	56,56		57,59	

I dati sopra riportati evidenziano, per il periodo considerato, una notevole dipendenza finanziaria dell'Ente dal contributo statale (56,56 % nel 2002 e 57,59 % nel 2003); questa situazione ha costretto il sodalizio, che in realtà non ha risorse proprie sufficienti, a ridimensionare l'attività istituzionale.

2. - Ordinamento dell'UNMS: struttura e finalità

L'ordinamento e le finalità dell'Ente sono quelle previste dallo statuto approvato con DPR 24.3.1981 il quale riproduce, in sostanza, la disciplina preesistente alla intervenuta depubblicizzazione dell'Unione. Questa, fondata su base associativa, è strutturata su una sede centrale, su gruppi regionali, nonché su sezioni provinciali e sottosezioni comunali ed intercomunali. Le sezioni Provinciali costituiscono il nucleo organizzativo fondamentale dell'Ente, essendo alle stesse riconosciute: autonomia gestionale, separata redazione dei bilanci alimentati da entrate di propria spettanza, controllo da parte di un apposito collegio sindacale. Le finalità precipue del sodalizio si sostanziano nella rappresentanza e difesa degli interessi materiali e morali di coloro i quali abbiano subito menomazioni nella capacità lavorativa per servizio pubblico-militare e civile, nonché dei rispettivi familiari che abbiano o abbiano avuto i requisiti per il conseguimento della Pensione Privilegiata ordinaria. L'azione volta al raggiungimento delle predette finalità viene essenzialmente espletata dagli organi centrali presso le pubbliche Amm.ni e presso tutti gli Enti istituzionali che hanno per scopo l'assistenza, la rieducazione ed il lavoro dei mutilati per servizio e si sostanziano, oltre che nel mantenimento dei sentimenti di fratellanza e di solidarietà fra i soci, nelle iniziative volte ad assicurare l'assistenza giuridica e l'elevazione spirituale degli iscritti.

Un ruolo importante svolgono gli organi periferici, diffusi su tutto il territorio nazionale, che costituiscono centri di incontro e dibattito fra gli associati e stimolo ed impulso all'azione dell'amm.ne pubblica locale e degli altri organismi interessati.

Nel rimandare alla precedente relazione per quanto riguarda l'insieme delle norme statuarie in vigore fino a tutto il 2003, si forniscono alcuni cenni sullo Statuto adottato nell'ambito del Congresso Nazionale riunitosi a Fiuggi il 19-21 settembre dello stesso anno. Detto Statuto, approvato dal Ministero dell'Interno, ha apportato numerose modifiche che riguardano sia gli scopi e l'attività del sodalizio che la composizione degli organi. In particolare, per quanto riguarda gli scopi, l'Ente si propone di promuovere tutte le attività dirette alla formazione professionale ed alla realizzazione di progetti di imprenditoria giovanile con particolare attenzione al centro ed al sud; per quanto riguarda gli organi, l'art. 8 prevede, quali nuovi organi centrali dell'Unione, il gruppo donne, il gruppo giovani ed il Presidente Generale onorario; quali nuovi organi periferici, il Collegio Regionale dei Sindaci (Gruppo Toscana), i Presidenti Regionali e Provinciali Onorari, il Comitato Regionale

(Toscana e Sardegna). E' stato affidato al Congresso Nazionale (art. 9) il compito di eleggere da un minimo di 11 ad un massimo di 15 componenti il Comitato Centrale direttivo il quale provvederà a nominare, nel suo interno, il Presidente Nazionale ed i Vice presidenti (da 1 a 3). Nuove competenze sono state attribuite al Consiglio Nazionale che stabilirà il numero dei delegati che possono partecipare alle riunioni straordinarie del Congresso e determinerà i compensi attribuiti ai componenti del Collegio Sindacale e del Comitato Centrale Direttivo. Quest'ultimo nella prima riunione nomina, nel suo interno, una Giunta Esecutiva, formata dal Presidente nazionale e da quattro componenti del Comitato stesso. La Giunta provvede all'attuazione delle delibere del CCD adottando, in caso di urgenza, i provvedimenti di ordinaria e straordinaria amministrazione. Alcune modifiche sono state apportate alla costituzione ed al funzionamento del Gruppo e del Comitato Regionale. E' stato, inoltre, stabilito (art. 27) che il bilancio consolidato dell'Unione si chiuda il 31 dicembre di ogni anno, che il preventivo sia approvato entro il 30 novembre dell'anno precedente ed il consuntivo entro il 30 giugno dell'anno successivo. Infine, modifiche sono state apportate in tema di nomina dei componenti di alcuni organi al fine di dare a tutte le province la possibilità di designarli.

Il prospetto che segue racchiude i dati forniti dall'Ente sul numero delle Sezioni provinciali, sulla relativa ripartizione degli associati e sull'andamento del tesseramento.